

Calcio

Il futuro da costruire

L'«effetto Thiago» strega anche gli spagnoli

Il quotidiano 'AS' esalta Motta e lo mette in orbita Atletico Madrid. Ma lui pensa soltanto a portare i rossoblù in Europa e aspetta Saputo

di **Marcello Giordano**
BOLOGNA

Con Thiago il Bologna è già da Europa. Nel senso che del Bologna di Motta continua a parlare la stampa internazionale. Lo hanno fatto i media brasiliani e francesi e pure Marca. Ora è il tempo di un altro media spagnolo: As. Il nome del tecnico rossoblù è rimbalzato anche in orbita Atletico, come possibile rivoluzione nel caso fosse scritta la parola fine all'era del cholisimo di Simeone. «E' il fashion coach d'Italia», titola il principale giornale sportivo spagnolo, che spiega come Motta stia cambiando la concezione del calcio in Italia. «L'Europa è vicina», insiste. Cinque punti, per l'esattezza, tanti quanti la separano dall'Atalanta sesta in classifica. Ma potenzialmente uno soltanto, qualora l'Inter dovesse estromettere la Juventus dalla Coppa Italia e qualificarsi alla prossima Champions League. A Bologna si comincia a guardare anche al percorso delle squadre che di riflesso potrebbero facilitare la rincorsa. E si tifa Inter: quell'Inter che è stata vociferata a più riprese sulle tracce di Motta.

Simone Inzaghi potrebbe puntellare la propria posizione e la propria panchina, con Coppa Italia, semifinale di Champions



Thiago Motta, 40 anni: il suo Bologna ha conquistato 35 punti nelle ultime 19 giornate, una media di 1,84 a gara (Schicchi)

(qualora i nerazzurri completassero l'opera nel ritorno con il Benfica) e qualificazione potrebbero rinviare stravolgimenti. E questo contribuirebbe ad allontanare possibili tentazioni per il tecnico rossoblù, che fin qui però mai ha fatto trapelare intenzioni di addio a prescindere dal contratto che lo lega al Bologna

fino al 30 giugno 2024, essendosi sempre dichiarato fiero, orgoglioso e felice di allenare il club rossoblù.

Il Bologna se lo gode e si gode i 35 punti macinati nelle ultime 19 giornate, viaggiando alla media di 1,84 punti a partita: in proiezione campionato farebbero un totale di 70 punti, che nelle

UN OCCHIO ALL'INTER

Se i nerazzurri dovessero arrivare in semifinale di Champions, Inzaghi rafforzerebbe la sua panchina

ultime stagioni ha significato quarto o quinto posto finale. Avanti di questo passo, il Bologna chiuderebbe l'annata a quota 60, giocandosi presumibilmente il sesto posto.

«E' l'effetto Thiago Motta e l'effetto Bologna in Italia», spiega As, che analizza il lavoro di valorizzazione di Motta: «Ha rigenerato giocatori che non erano esplosi in altre squadre, come gli ex Villarreal Soriano e Sansone, e Orsolini. Ha valorizzato Ferguson, pur dovendo fare i conti con continue assenze, come quella di Arnautovic. Ora il suo nome è tra i papabili per il futuro di grandi club». Ma è legato al Bologna che intende goderselo e con lui programmare il futuro. Thiago attende il ritorno in Italia di Saputo per conoscere le intenzioni del patron e le sue ambizioni, per poi confrontarsi con la dirigenza e capire ognuno nel proprio ruolo come intendere dare forma ai programmi. Intanto porta avanti il suo lavoro e la sua rivoluzione silenziosa, fatta di gioco, risultati ed entusiasmo: a raccontarlo il fatto che con il Milan è stata sfondata la quota dei 28mila presenti. Sarà record stagionale: anche di incassi e c'è margine per arrivare al tutto esaurito. Perché la Thiagomania è argomento di cui si parla ormai ovunque, ma che solo a Bologna per ora si può toccare con mano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Italia ha presentato la candidatura ufficiale: sfida alla Turchia

Euro 2032, c'è anche Bologna. Può essere la svolta per il Dall'Ara

Dieci le città designate: l'assegnazione sbloccherebbe la partita dei nuovi impianti. L'Uefa deciderà il 10 ottobre

C'è anche Bologna nell'Italia che corre con la Turchia per l'Europeo 2032. Nella candidatura ufficialmente presentata ieri dalla Figg sono dieci le città designate, alcune delle quali aspettano con particolare trepidazione. Già perché l'eventuale assegnazione della manifestazione sarebbe il punto di svolta per la ristrutturazione e la modernizzazione degli stadi, il vero nodo strutturale del calcio italiano. Bologna e il Bologna osservano con attenzione la partita che potrebbe svoltare l'altra infinita partita, quella del restyling del Dall'Ara. Incrociano le dita an-

che le altre città designate: Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari, Genova, Verona, Firenze e Cagliari. Nei prossimi mesi la Uefa esaminerà il dossier e, durante il Comitato Esecutivo, in programma il prossimo 10 ottobre, ufficializzerà la sede degli Europei del 2028 e del 2032.

Lo stato dell'arte. Le tempistiche per il nuovo impianto rossoblù si sono allungate dopo la delibera del Comune, che ha inserito la partita dello stadio temporaneo che sorgerà al Caab all'interno di quella del Dall'Ara. In pratica è stata unificato il bando dei lavori: chi si aggiudicherà il bando, che seguirà il passaggio della chiusura della conferenza dei servizi, realizzerà tanto il restyling del Dall'Ara quanto l'allestimento dello stadio temporaneo, che ospiterà i rossoblù nelle gare casalinghe nel periodo



Una prospettiva del Dall'Ara, il cui restyling è arrivato a costare 150 milioni, di cui 40 sarebbero, però, investiti dal Comune di Bologna (Schicchi)

di cantierizzazione dell'impianto cittadino. Per fare questo, dal momento che per il restyling del Dall'Ara è già stato depositato il progetto definitivo, serve il progetto definitivo anche della Fico Arena, che avrà capienza di circa 16.500 posti e sarà costruita con tribune fisse e parti removibili: perché una volta che il Dall'Ara sarà ultimato, la capienza della Fico Arena sarà ri-

dotta a circa 5mila posti, per diventare la casa del calcio femminile e del settore giovanile. I costi, inizialmente stimati intorno ai 70-80 milioni, si sono impennati in seguito all'emergenza Covid e ai ritocchi delle materie prime, in primis ferro e acciaio. Morale, rimettere a nuovo il vecchio Dall'Ara costerà circa 150 milioni, di cui 40 investiti da Palazzo d'Accursio.

La Procura Figg sui club coinvolti

«Caso Juve, si aspetterà la fine delle indagini»

La Procura federale attenderà il termine delle indagini della magistratura, prima di pronunciarsi su Samp, Atalanta, Sassuolo, Udinese, Bologna e Cagliari in merito alle operazioni di mercato con la Juventus: a renderlo noto è l'Ansa, che fa chiarezza sulle tempistiche che potrebbero riguardare eventuali giudizi sui club che hanno trattato, sottoscritto o comunque pattuito «accordi confidenziali in operazioni di mercato senza provvedere al deposito della modulistica federale». Per quel che riguarda il Bologna, la Procura federale è stata infatti a Casteldibole per acquisire le carte dell'affare Orsolini: l'accordo sulla recompra non fu depositato, ma il Bologna si dice sereno in virtù del fatto che quell'accordo non fu mai firmato né dal calciatore né da dirigenti con poteri di firma, fattori questi indispensabili perché l'accordo possa essere ritenuto valido.